

Immigrazione Cinesi, rumeni e albanesi si trasferiscono senza lasciare traccia

Cresce il numero degli irreperibili

E' quella rumena la comunità straniera residente più numerosa

Elena Andreini

SESTO - Sono sempre di più i cittadini stranieri che si trasferiscono senza lasciare traccia. In genere si tratta di cinesi, ma cresce anche il numero dei rumeni e degli albanesi. Secondo l'elenco dei cittadini irreperibili, preparato annualmente dall'amministrazione comunale dopo una serie di verifiche da parte della Polizia municipale, nell'ultimo rapporto se ne sono andati senza lasciare traccia in 85. Molti di questi sono famiglie trasferite altrove senza prendere la residenza in altri comuni italiani. Un quarto dei cittadini residenti a Sesto che si sono trasferiti diventando irreperibili sono cinesi, (22 su 85) e in molti casi si tratta di famiglie che hanno lasciato Sesto Fiorentino per rientrare in Cina. Gli stranieri che fino al 31 dicembre scorso erano iscritti in anagrafe erano 3614 di cui 843 minori. La comunità cinese è una delle più numerose, ma non la più numerosa; in questi anni alcuni cinesi si sono allontanati da

Sesto Fiorentino, anche se all'Osmannoro le aziende cinesi sembrano invadere sempre più i capannoni abbandonati, in realtà tenendo pre-

sente i dati del Comune, il numero dei cittadini cinesi scende a vantaggio di altre comunità. In testa alla classifica degli stranieri più numerosi,

in testa c'è la comunità rumena con 742 adulti e 120 minori, seguita da quella albanese con 663 iscritti in anagrafe di cui 174 minori, la comu-

nità cinese è al terzo posto con 556 adulti e 187 minori, mentre i peruviani sono al quarto posto con 348 iscritti in anagrafe di cui 86 mino-

ri, 247 sono invece i marocchini con 86 minori. Le altre comunità presenti, iscritte in anagrafe, sono al di sotto delle 100 unità

Doccia Sopralluogo del sindaco ieri mattina Verifica sulla viabilità dell'area

SESTO - Sopralluogo, ieri mattina, da parte del sindaco Gianni Gianassi e degli assessori ai lavori pubblici Massimo Andorlini e alla viabilità Ernesto Appella all'interno della cittadella di Doccia insieme ai tecnici del Comune. Scopo della visita è stato quello di verificare e discutere le varie segnalazioni pervenute dai cittadini residenti in occasione degli incontri avuti con l'amministrazione.

Tra queste, la viabilità e le problematiche della sosta (compresa quella del parcheggio di via del Campo di Doccia) e gli accorgimenti necessari a migliorare la qualità abitativa della zona.



La villa all'interno dell'ex manifattura di Doccia. All'interno dell'ex direzione sarà allocato il polo della cultura

Colonie feline

Aiazzi "Pochi soldi per curare gli animali"

SESTO - Un libro dei sogni la cifra messa a disposizione dall'amministrazione comunale per la prevenzione del randagismo, i cani e le colonie feline. E' quanto sostiene la consigliera comunale del Pdl Manola Aiazzi che considera "non utilizzabile" la somma di 40mila euro per la gestione degli animali "randagi" cani e gatti senza padroni. "L'assessore Banchelli - spiega Aiazzi - sostiene che la convenzione con i veterinari privati per quanto riguarda la sterilizzazione dei gatti, non è possibile in quanto in contrasto con la normativa. Invece l'operazione deve essere compito della Asl. Ma ciò accade già in un comune, Campi Bisenzio, a noi vicino. Allora cosa significa? E' un paradosso". Il libro dei sogni, per Aiazzi, è anche aver proposto un bando di gara non certo interessante per coloro che avrebbero potuto partecipare. "La gara è andata deserta - spiega la consigliera Manola Aiazzi - eppure le associazioni che avrebbero potuto o voluto partecipare ci sarebbero. Bisogna chiederci come mai queste gare vanno deserte". Il problema dei cani randagi e delle colonie feline è ancora in attesa di una soluzione: ma intanto i gatti aumentano e cresce il lavoro dei volontari, le gattai che nonostante tutto continuano a curare le colonie feline istituite dal Comune.

La Destra critica i menù di QeS

SESTO - Il menù toscano a base di ribollita, peposo e cantuccini proposto agli alunni delle scuole sestesi nel gennaio scorso da Qualità e servizi, è stato segnalato come "menù alquanto discutibile" ai ministri Gelmini e Zaia e all'on. Francesco Storace dagli esponenti della Destra di Sesto Alberto Attanasio, Donatella Gentili e Domenico Leggiero. Oltre al menù toscano nella lettera si segnala l'uso nella preparazione dei pasti di legumi provenienti dalla Cina. Nella lettera gli esponenti della Destra invitano i ministri ad "intervenire quanto prima nella vicenda e fare in modo che, oltre a Sesto, non vi siano altre realtà dove si adotta questo offensivo sistema per i nostri prodotti e questa pericolosa formula di alimenti geneticamente modificati di cui la Cina, com'è noto, è promotrice in tutto il mondo".

Elena Andreini

SESTO - "Un'opposizione priva di argomenti ha prodotto una polemica sterile sulle procedure del piano comunale delle alienazioni modificate dalla Corte costituzionale. Le delibere della giunta non sono un affare privato ma atti pubblici regolarmente trasmessi ai capigruppo del Consiglio comunale, basta leggerle".

Con queste parole il sindaco Gianni Gianassi risponde a quanto sostenuto dai gruppi di minoranza in Consiglio. "Il bilancio del Comune è perfettamente legale - afferma il sindaco Gianassi - La sentenza della Consulta ha giustamente cancellato l'articolo di una legge sbagliata voluta dal governo Berlusconi e riguarderà tutti i comuni d'Italia. Tutte le destinazioni previste dal piano, sul quale nel dicembre scorso le opposizioni si erano astenute, restano valide anche se con la sentenza, quelle che necessitano di variante dovranno seguire l'iter



Sanquerin: "Opposizioni alienate dalle alienazioni"

della legge urbanistica regionale. La delibera della giunta del 2 febbraio scorso non solo prende doverosamente atto della sentenza e delle sue implicazioni locali, ma avvia anche l'iter della

variante che approderà presto in Consiglio".

Per il sindaco Gianassi questa polemica "conferma l'anomala intesa politica che va dalla destra a Rifondazione e che si salda ancora una volta sul nulla".

A sostegno del sindaco Gianassi e della maggioranza di centrosinistra si deve registrare anche la presa di posizione della capogruppo del Pd

"Le opposizioni alienate dalle alienazioni" definisce Camilla Sanquerin le affermazioni delle opposizioni sestesi. "Nella frenesia di attaccare il sindaco - spiega Sanquerin - forse è sfuggito che il provvedimento della Corte è rivolto ad un atto del Governo nazionale e non all'amministrazione di Sesto. Chissà cosa pensano gli elettori delle liste che si proclamano più a sinistra del Pd di questa costante comunione di intenti dei loro rappresentanti con il centrodestra".

La delibera sulle alienazioni approvata dalla giunta comunale deve ancora essere vagliata dalle commissioni consiliari.

Rifondazione attacca il Pd "A Sesto deficit di democrazia"

SESTO - "Il Pd a Sesto porta avanti una politica liberista che si propone di recuperare risorse con le alienazioni, in materia di rifiuti sostiene la scelta dell'incenerimento e la costruzione dell'impianto di Case Passerini. Le politiche del comune di Sesto sono deficitarie e non in grado di incidere sulla crisi". Dura anche la posizione espressa sulle politiche rivolte all'immigrazione come nel caso Osmannoro. E' quanto sostiene il segretario del Prc Sergio Canzi che sottolinea come "il deficit democratico nella vita istituzionale di Sesto è evidente nella mancata partecipazione alla vita istituzionale delle forze di opposizione, prima si è tentato di non fare costituire i gruppi consiliari a tutte le forze politiche regolarmente elette, ora si nega il diritto di partecipare alle commissioni, lo si riconosce solo al 50%, delimitando la democrazia".

In breve

Studenti in Provincia

SESTO - Gli studenti delle scuole medie superiori di Sesto Fiorentino saranno ospiti questo pomeriggio alle 16 della giunta provinciale e del presidente Andrea Barducci a Palazzo Medici Riccardi. L'incontro rientra nel progetto "Sana e robusta Costituzione" promosso dalla rete delle scuole sestesi.

Dai banchi dell'opposizione si chiedono le sedute del Consiglio su Internet

SESTO - Il consiglio comunale sul web. La richiesta viene avanzata dai gruppi consiliari di Un'altra Sesto, Ds e Rifondazione attraverso una mozione che chiede all'amministrazione di registrare in video oltre che in audio le sedute e pubblicare il tutto sul sito internet del Comune. La proposta, spiegano Fabrizio Vettori (Un'altra Sesto) Massimo Ferrucci (Ds) e Massimo Doni (Prc), deriva dagli obiettivi prioritari della pubblica amministrazione tra cui "vi è la trasparenza ed il miglioramento del rapporto tra cittadini e amministrazione comunale". La proposta potrebbe venire incontro alla necessità di una maggiore tra-

sparenza in quanto "il controllo da parte del cittadino è un mezzo essenziale per incentivare la classe politica al rispetto della legalità e ad amministrare nell'interesse della comunità e molti cittadini non possono partecipare a tali sedute". La trasmissione via web delle sedute potrebbe "risultare utile ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla vita politica e ad avvicinare la pubblica amministrazione alla cittadinanza". Una operazione che potrebbe essere fatta, spiegano, sfruttando tecnologie open source e le attuali infrastrutture del Comune, e non necessita di un impiego aggiuntivo di risorse.